



Sistemi d'allarme e di telecomunicazione

Editoriale

Il tema della protezione della popolazione è più attuale che mai! Ci giungono settimanalmente, se non addirittura quotidianamente, notizie su catastrofi naturali o incidenti tecnologici. In questi casi, la popolazione deve poter contare su una protezione efficace e immediatamente disponibile. Le autorità e organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza (AOSS) della Svizzera sono "specialiste" di comprovata esperienza in questo campo e dimostrano sempre la loro notevole professionalità. Oltre al coordinamento organizzativo e procedurale tra le varie organizzazioni (polizia, pompieri, guardie di confine, operatori sanitari, esercito e protezione civile), per garantire la protezione della popolazione è fondamentale un'infrastruttura tecnica moderna, affidabile, sicura e sempre disponibile. Soprattutto in questo settore si riscontra oggi molto dinamismo. Le nuove tecnologie e le nuove norme stanno cambiando il mondo e hanno un grande influsso anche sui sistemi tecnici di protezione e salvataggio utilizzati in Svizzera. Inoltre - e ciò è ancora più importante - il bisogno di servizi in rete e di informazioni in tempo reale delle AOSS è sensibilmente aumentato ovunque e in qualsiasi momento.

La Commissione telematica delle AOSS sostiene quindi pienamente i due nuovi progetti Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS), il cui messaggio è stato adottato dal Consiglio federale il 21 novembre 2018, e Comunicazione mobile sicura a banda larga (CMS), per la quale verrà sottoposto un documento interlocutorio al Consiglio federale nel primo trimestre del 2019. A medio termine, questi importantissimi sistemi garantiranno alle AOSS una comunicazione completa in qualsiasi situazione. E ciò richiede non solo una tecnologia moderna, ma anche una base giuridica adeguata. Anche il messaggio concernente la legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC), completamente rivista, è stato approvato dal Consiglio federale il 21 novembre 2018 e verrà presto sottoposto al Parlamento. L'entrata in vigore della legge rielaborata è prevista per il 2020.



Quale ex consigliere di Stato del Canton Berna e cittadino di questo Paese, continuo ad impegnarmi a fondo per la protezione della popolazione. Contiamo sul vostro sostegno!

Hans Jürg Käser

Presidente della Commissione federale per la telematica nel campo del salvataggio e della sicurezza

Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC)

Negli ultimi anni, le minacce e i pericoli per la Svizzera sono cambiati: il terrorismo, i ciberattacchi, le interruzioni di corrente e le pandemie sono diventati sempre più attuali. La protezione della popolazione deve adeguarsi di conseguenza. Il Consiglio federale ha quindi deciso di rielaborare la LPPC per tenere conto dei pericoli e delle minacce attuali. La LPPC sarà discussa dal Parlamento nel primo semestre del 2019 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2020.

L'obiettivo della revisione della LPPC è principalmente quello di rafforzare la condotta, il coordinamento e la capacità operativa. Si tratta in particolare di intensificare la collaborazione tra le organizzazioni partner (protezione civile, polizia, pompieri, servizi tecnici e sanità pubblica) nell'ambito della preparazione agli eventi e della loro gestione, e in particolare di ancorare alla legge i sistemi di telecomunicazione esistenti e futuri (Polycom, Polyalert, Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) con Analisi integrata della situazione in Svizzera (AIS) e Comunicazione mobile sicura a banda larga (CMS)).

Progetto per la salvaguardia del valore di Polycom (SVP 2030)

I rischi associati alla qualità e alla consegna dei vari prodotti correlati al cambiamento del sistema (gateway TDM/IP; TDM: Time Division Multiplexing; IP: protocollo Internet) e al nuovo software di sistema hanno causato un ritardo di circa un anno. Questo ritardo non incide tuttavia sulla scadenza finale del progetto. Atos, Airbus e UFPP hanno infatti concordato un nuovo piano cronologico. I conseguenti adeguamenti contrattuali sono stati negoziati e l'emendamento contrattuale è stato firmato da entrambe le parti il 31 ottobre 2018.

Finora i test d'integrazione della soluzione gateway effettuati dal produttore Airbus hanno dato buoni risultati. I responsabili del progetto Airbus Ulm, Atos e UFPP si recano ogni due settimane per diversi giorni nella sede di Airbus France per sorvegliare lo stato d'avanzamento del progetto e per chiarire rapidamente le questioni in sospeso.

I primi lavori di migrazione con la preparazione dell'infrastruttura di rete TDM esistente sono iniziati senza intoppi alla fine di agosto 2018 per la sottorete Turgovia. Dopo la realizzazione dell'infrastruttura della rete centrale e l'omologazione del sistema prevista per la fine del 2019, le prime nuove stazioni di base IP potranno essere installate nelle sottoreti a partire dal secondo trimestre del 2020.

I colloqui attualmente in corso con i rappresentanti cantonali responsabili mirano a garantire il rispetto della tabella di marcia per l'attuazione nei Cantoni. Nel complesso, il progetto può essere realizzato nella qualità richiesta e all'interno dei crediti d'impegno concordati nonostante il ritardo nella preparazione della migrazione. Con il suo decreto del 20 giugno 2018, il Consiglio federale ha già liberato il credito d'impegno per la seconda tappa.

Diffusione dell'allarme presso la popolazione: sviluppo ulteriore di Alertswiss

L'ulteriore sviluppo del sistema d'allarme tramite sirene Polyalert con l'integrazione dei nuovi canali Alertswiss è stato introdotto con successo su scala nazionale il 18 ottobre 2018. Comprende i sistemi Polyalert nonché l'app e il sito Alertswiss, in corso di update. In tal modo, le centrali operative delle polizie cantonali e gli organi cantonali di condotta possono allertare, allarmare e informare la popolazione con un unico sistema tramite canali diversi. La

popolazione riceve simultaneamente le istruzioni di comportamento e le informazioni sull'evento. A livello federale, il sistema può essere utilizzato dalla Centrale nazionale d'allarme (CENAL) dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). La rappresentazione georeferenziata consente inoltre alla popolazione di avere in qualsiasi momento una visione d'insieme della situazione vigente in Svizzera.

Una sfida particolare è stata la formazione degli utenti del nuovo sistema Alertswiss/Polyalert. Dal 12 al 28 giugno 2018 si sono tenuti dieci corsi sul rollout Alertswiss/Polyalert presso il Centro federale di istruzione di Schwarzenburg (CFIS). La formazione è stata svolta nell'ambito del progetto di ulteriore sviluppo di Alertswiss ed era rivolta in particolare ai responsabili della comunicazione dei corpi cantonali di polizia e degli organi cantonali di condotta nonché ad altri enti di comunicazione interessati. Hanno potuto partecipare anche i superuser di Polyalert delle centrali operative delle polizie cantonali e gli amministratori cantonali di Polyalert. La formazione è stata intenzionalmente impartita a gruppi misti, in quanto la collaborazione tra questi gruppi è molto importante per l'introduzione di Alertswiss. Vi hanno partecipato complessivamente 163 persone, che negli ultimi mesi hanno trasmesso le conoscenze agli interessati del loro cantone, ad esempio ai collaboratori delle centrali operative, della comunicazione, ecc. Il 91% dei partecipanti ha giudicato la formazione da buona a ottima. I corsi sono stati svolti dall'UFPP sotto la direzione della sua divisione Istruzione.

Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro SSDS

Il progetto Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) è stato lanciato per gestire efficientemente eventi straordinari e garantire adeguatamente la sicurezza e la protezione della popolazione in qualsiasi situazione. L'obiettivo è quello di garantire uno scambio sicuro di informazioni e di quadri della situazione tra gli organi federali e cantonali di condotta, le autorità responsabili del salvataggio e della sicurezza, le organizzazioni d'intervento e i gestori delle infrastrutture critiche.

In questo contesto, è stato effettuato uno studio per la sostituzione di Vulpus al livello operativo degli utenti attuali. È emerso che esistono sinergie con l'Analisi integrata della situazione in Svizzera. Con uno studio approfondito a livello strategico si sta attualmente accertando quali sono le attuali e future esigenze di comunicazione delle organizzazioni coinvolte nell'analisi integrata della situazione (tutte le situazioni). L'obiettivo del progetto Analisi integrata della situazione in Svizzera è colmare le lacune di comunicazione della Confederazione, dei Cantoni, delle AOSS e dei gestori di infrastrutture critiche evidenziate nel rapporto sull'esercitazione della rete integrata per la sicurezza 2014 (ERIS14). Nella sua seduta del 1° dicembre 2017, il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di stilare un messaggio sul credito d'impegno per un sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) e di effettuare ulteriori accertamenti per un sistema di analisi integrata della situazione in Svizzera. In caso di catastrofi e situazioni d'emergenza, tutti i partner della protezione della popolazione devono poter accedere a informazioni aggiornate ed uniformi sulla situazione. Nella sua seduta del 15 agosto 2018, il Consiglio federale ha quindi deciso di portare avanti la realizzazione di un sistema di analisi integrata della situazione elettronica, allo scopo di eliminare un punto debole nella gestione delle crisi. Il progetto è stato incluso nel messaggio concernente un credito d'impegno per il sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS). Il messaggio sul SSDS, compresa l'Analisi integrata della situazione in Svizzera, è stato approvato dal Consiglio federale il 21 novembre 2018 all'attenzione del Parlamento.

L'SSDS è un progetto chiave nel campo della tecnologia d'informazione e comunicazione della Confederazione ed è costituito dalla rete di trasporto RSDS (layer 1 e 2), da una rete

utenti chiusa (layer 3) senza transizioni in Internet o in altre reti come sistema d'accesso ai dati nonché dall'applicazione Analisi integrata della situazione in Svizzera. Questo progetto comprende anche un sottoprogetto per la sostituzione della telematica Vulpus.

La Confederazione si assume gli investimenti per lo sviluppo e l'acquisto delle componenti centralizzate del sistema, ossia quelle componenti condivise da tutti gli utenti (organi federali, Cantoni e gestori di infrastrutture critiche).

Analisi integrata della situazione in Svizzera

Il progetto Analisi integrata della situazione in Svizzera si trova attualmente nella fase di inizializzazione. Accertamenti hanno evidenziato che esistono considerevoli sinergie tra l'«Analisi integrata della situazione in Svizzera» e la «Sostituzione di Vulpus». Ciò vale sia per la tecnologia, sia per i settori Direzione del progetto, Controlling e Reporting. Il 15 agosto 2018, il Consiglio federale ha quindi incaricato il DDPS di riunire i due intenti e di realizzarli nell'ambito del progetto Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS). Il messaggio corrispondente è stato approvato dal Consiglio federale il 21 novembre 2018.

Nell'estate 2018 sono stati svolti altri workshop sotto la direzione dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) con rappresentanti degli organi federali e cantonali e dei gestori delle infrastrutture critiche. Questi sono serviti ad affinare il profilo dei prodotti dell'analisi integrata della situazione e a gettare ulteriori basi per la successiva attuazione. Nell'ambito dei preparativi per l'ERSS19, vengono valutate nuove soluzioni per la visualizzazione di informazioni complesse sulla situazione.

Una volta prese le decisioni politiche concernenti il finanziamento, il progetto 2020 potrà entrare nella fase concettuale. In linea con la raccomandazione 7 del rapporto di valutazione dell'esercitazione di condotta strategica 2017, l'ulteriore sviluppo dell'analisi integrata della situazione potrà quindi essere portato avanti in via prioritaria.

Comunicazione mobile sicura a banda larga CMS

Il progetto Comunicazione mobile sicura a banda larga (CMS) sta prendendo velocità. L'obiettivo è quello di collaborare con tutti e tre gli operatori di telefonia mobile (fornitori di telecomunicazioni). Axpo WZ-Systems con il suo prodotto BLUnet sulla rete Sunrise e Swisscom con il suo prodotto "Public Safety LTE" offrono già oggi servizi di prioritizzazione ad alcuni clienti AOSS per i test sul campo. Finora Salt non ha partecipato ai colloqui e ai test e non ha offerto un servizio di prioritizzazione alle organizzazioni d'emergenza.

Sono in corso lavori intensivi per accertare se i servizi di prioritizzazione offerti dai fornitori di telecomunicazioni soddisfano i requisiti delle organizzazioni d'emergenza quando le loro reti di telefonia mobile sono sovraccariche. I servizi di prioritizzazione sono importanti per le organizzazioni d'emergenza poiché aumentano la disponibilità delle reti commerciali in caso di sovraccarico. Oltre alla disponibilità (1), la Commissione federale per la telematica in ambito di salvataggio e sicurezza ha definito ulteriori requisiti (2,3,4) da soddisfare per la CMS.

L'attuazione di questi requisiti comporterà importanti investimenti da parte di Confederazione, Cantoni e gestori di infrastrutture critiche su tutto il territorio nazionale e richiederà diversi anni. Per questo motivo, conformemente al decreto del Consiglio federale del 1° dicembre 2017, il DDPS (UFPP) procede, in collaborazione con il Dipartimento federale delle finanze (DFF) e i Cantoni interessati, a ulteriori accertamenti concettuali e tecnici per un eventuale progetto pilota sulla CMS e prevede di sottoporre un documento interlocutorio al Consiglio federale nel primo trimestre del 2019.



1 Garanzia della disponibilità in caso di sovraccarico delle reti commerciali

Comunicazione stabile attraverso la disponibilità affidabile a favore delle AOSS, anche in caso di sovraccarico estremo e improvviso delle reti commerciali

2 Copertura delle regioni

Comunicazione disponibile e affidabile di dati in tutte le regioni della Svizzera e all'interno degli edifici in cui le AOSS e i suoi partner sono operativi

3 Irrobustimento delle infrastrutture di rete

Irrobustimento di parti delle infrastrutture di rete in modo che funzionino in qualsiasi situazione

4 Funzionalità supplementari per la gestione degli eventi da parte delle AOSS

Le funzionalità supplementari necessarie per gestire catastrofi e situazioni d'emergenza, già standardizzate a livello mondiale, devono essere messe rapidamente a disposizione delle AOSS e dei suoi partner.

MC = Mission Critical

Per dimostrare la qualità dei servizi di prioritizzazione offerti dai fornitori di telecomunicazioni in condizioni difficili, è necessario effettuare test sul campo durante grandi manifestazioni. Sotto l'egida dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPF), un team composto da rappresentanti della polizia della città di Zurigo, della Protezione e salvataggio di Zurigo, della polizia del Canton Zurigo, della Tecnologia e informatica di polizia (PTI), dell'Organizzazione e informatica della città di Zurigo (OIZ) e di armasuisse S+T aveva pertanto iniziato a pianificare ampie misure per la Street Parade dell'11 agosto 2018 già nella primavera del 2018. La Street Parade è già stata sfruttata più volte per test sul campo poiché nessun'altra manifestazione richiede la trasmissione di un volume così grande di dati in uno spazio così ristretto.

Alla Street Parade di quest'anno, che ha contato oltre un milione di visitatori, due organizzazioni tra loro indipendenti sono state incaricate di effettuare le misurazioni: la polizia della città di Zurigo e armasuisse S+T. Il test sul campo è stato accompagnato dall'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM). Le misurazioni a favore della comunicazione mobile a banda larga sono state effettuate con successo. Il loro scopo principale era quello di verificare la qualità dei servizi di prioritizzazione attualmente offerti sulla rete Sunrise (BLUnet) e da Swisscom (Public Safety LTE) rispetto alle schede SIM non prioritizzate. Entrambi i fornitori di telecomunicazioni hanno utilizzato un certo numero di dispositivi di comunicazione mobile con una gamma normale di prestazioni (scheda SIM non prioritizzata) e con carte SIM prioritizzate. Questi diversi servizi di comunicazione sono stati utilizzati per trasmettere i dati di localizzazione delle Love-Mobile e di alcune forze d'intervento. Sono stati inoltre trasmessi dati video alla centrale operativa ed effettuate interrogazioni della banca dati. Per tutti gli apparecchi o le reti testate, le informazioni inviate e ricevute sono state documentate e protocollate.

Come risultato, si è potuto stabilire in dettaglio a quale velocità e con quale ritardo è stata effettuata la trasmissione con i servizi di comunicazione prioritizzati sottoposti al test. Una (piccola) rete separata di telefonia mobile LTE (frequenze test 733 MHz), appositamente creata dalla Confederazione per il test, è stata utilizzata per trasmettere alla centrale dell'aeroporto di Kloten il numero di trattamenti che sono stati dispensati in loco nei posti sanitari. Anche l'invio e la ricezione di questi messaggi sono stati documentati nei dettagli e

protocollati. La valutazione di tutti i risultati delle misurazioni e la loro analisi ha richiesto diverse settimane a causa della grande quantità di dati e dei necessari accordi con i partner della protezione della popolazione e con Sunrise e Swisscom.

In sintesi, con queste misurazioni è stato possibile raggiungere o confermare tre risultati fondamentali:

1. Le reti pubbliche di telefonia mobile di Salt, Sunrise e Swisscom con schede SIM non prioritizzate erano costantemente sovraccariche e quindi inutilizzabili per le organizzazioni d'emergenza attive nel centro di Zurigo durante la Street Parade del 2018.
2. Con i due servizi di prioritizzazione di Sunrise (BLUnet) e Swisscom (Public Safety LTE) sono stati raggiunti buoni risultati.
3. La piccola rete LTE testata dalla Confederazione ha sempre funzionato senza intoppi ed è stata utilizzata esclusivamente dalle organizzazioni d'emergenza.

Per i prossimi passi da compiere si possono trarre le seguenti conclusioni: i prodotti di prioritizzazione sulla rete Sunrise (BLUnet) e di Swisscom (Public Safety LTE) presentano una struttura diversa, ma la qualità dei servizi è simile per entrambi i prodotti e può essere definita "buona". Questi prodotti possono quindi essere ampiamente utilizzati dalle AOSS. Si tratterà di acquisire ulteriori esperienze in occasione di altre grandi manifestazioni e di eventi non pianificati.

In collaborazione con la polizia del Canton Zurigo e la Conferenza svizzera sull'informatica (CSI), l'UFPP chiarisce se le AOSS possono acquistare i due prodotti di prioritizzazione presso la CSI alle condizioni negoziate centralmente con i fornitori di telecomunicazioni. I risultati degli accertamenti sono attesi nel primo trimestre del 2019.

Impressum

Editore

Commissione federale per la telematica nel campo del salvataggio e della sicurezza (ComTm AOSS)

Presidente: Consigliere di Stato Hans-Jürg Käser
Vicepresidente: Peter Wüthrich, UFPP

Redazione

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP
Servizio di coordinamento telematico

Capo Ufficio: Daniel Häfliger, UFPP
Capo Comunicazione: Kurt Mürger, UFPP

Contatto

Monbijoustrasse 51A, CH-3003 Berna
tel. +41 58 462 50 11
info@babs.admin.ch
www.protpop.ch
